



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DISCIPLINARE PER IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sommario

I.	PREMESSA	1
Art. 1	Ambito di applicazione	1
Art. 2	Riferimenti normativi.....	1
Art. 3	Definizioni e abbreviazioni	1
II.	MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	3
Art. 4	Descrizione e caratteristiche tecniche degli impianti di videosorveglianza	3
Art. 5	Ruoli, responsabilità e competenze.....	4
Art. 6	Modalità e durata di conservazione delle registrazioni	5
III.	PROCESSI E PROCEDURE	6
Art. 7	Realizzazione o implementazione di nuovi impianti di videosorveglianza	6
Art. 8	Utilizzo delle immagini registrate in caso di eventi lesivi a danno dell'Ateneo	7
Art. 9	Utilizzo delle immagini registrate in caso indagini da parte delle Autorità competenti	8
Art. 10	Utilizzo delle immagini registrate in caso di eventi accorsi a Terzi	8
IV.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
Art. 11	Soggetti coinvolti nel trattamento	9
Art. 12	Finalità del trattamento e base giuridica	9
Art. 13	Informativa sul trattamento delle immagini di Videosorveglianza	10
Art. 14	Diritti dell'Interessato	10
Art. 15	Misure di sicurezza e Valutazione di impatto	11
V.	ALLEGATI	11



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I. PREMESSA

L'Università di Bologna ha installato sistemi di videosorveglianza in varie sedi dell'Ateneo con la finalità di garantire una maggiore tutela delle persone che frequentano a vario titolo gli spazi universitari nonché per la tutela del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ateneo.

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente Disciplinare descrive il modello organizzativo di gestione del sistema di videosorveglianza dell'Ateneo, individua le procedure per l'installazione di nuovi impianti nonché la modifica di quelli già esistenti e definisce le regole per l'accesso alle immagini videoregistrate, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Disciplinare si applica esclusivamente al sistema degli impianti di videosorveglianza di proprietà dell'Ateneo.

Art. 2 Riferimenti normativi

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, ss.mm.ii.

Legge del 20 maggio 1970, n. 300 “Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento” -cd Statuto dei lavoratori - articolo 4.

Decreto Rettoriale n. 271 del 23/02/2009 “Testo Unico sulla Privacy e sull'Utilizzo dei Sistemi Informatici”.

Decreto Rettoriale rep. n. 526/2023 del 20/04/2023 “Delega al Direttore generale, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Dirigenti in qualità di Responsabili dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali”, in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 3 Definizioni e abbreviazioni

ABESS - Area Benessere, Salute e Sicurezza dell'Università di Bologna.

ACCE – Area di Campus Cesena dell'Università di Bologna.

ACFO - Area di Campus Forlì dell'Università di Bologna.

ACRA – Area di Campus Ravenna dell'Università di Bologna.

Amministratore di Sistema - soggetto incaricato della gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione dati o delle sue componenti, ivi comprese le figure equiparabili dal



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

punto di vista dei rischi relativi alla protezione dei dati, quali gli amministratori di basi di dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi informatici complessi. Ai fini del presente Disciplinare, l'Amministratore di Sistema può trattare le immagini videoregistrate, mediante gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Ateneo, secondo le modalità individuate con specifico atto di designazione a persona autorizzata al trattamento o atto di nomina a Responsabile del trattamento.

APAP – Are Appalti e Approvvigionamenti dell'Università di Bologna.

APAT – Area del Patrimonio dell'Università di Bologna.

Autorizzato al trattamento - persona fisica incaricata allo svolgimento delle operazioni di trattamento sulle immagini in tempo reale o videoregistrate. L'Autorizzato opera in subordinazione al Titolare nonché al Responsabile dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali, nei soli limiti delle proprie mansioni lavorative individuate con specifico atto di designazione.

CeSIA - Area Sistemi e Servizi Informatici dell'Università di Bologna.

Dato personale - qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile («interessato»).

DPO - Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati, come definito dagli artt. 37-39 del GDPR.

GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento (UE) n. 679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Interessato - persona fisica alla quale si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento in occasione dell'accesso all'area videosorvegliata (soggetto ripreso).

Responsabile dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali - Responsabili dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali individuati, con D.R. Rep. n. 526/2023 del 20/4/2023, nei Direttori di Dipartimento e/o Dirigenti di Area per ciò che compete il trattamento di dati personali svolto nell'ambito delle finalità perseguitate dalla/e struttura/e di propria competenza.

Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR - persona fisica o giuridica, autorità pubblica o altro organismo designato e autorizzato a elaborare, per conto del Titolare, i dati personali necessari per eseguire i trattamenti previsti da specifico contratto di fornitura o servizio e specificatamente definiti nell'atto di designazione.

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ateneo di Bologna - è un organismo eletto dal personale tecnico-amministrativo affinché lo rappresenti nelle trattative contrattuali e nelle relazioni sindacali, con lo scopo di definire e migliorare i contratti integrativi d'Ateneo e più in generale di vigilare e migliorare sulle condizioni lavorative dei rappresentati.

Titolare del trattamento – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, in qualità di soggetto che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali nell'ambito del presente Disciplinare.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Valutazione di impatto – processo, ex art. 35 del GDPR, volto a descrivere il trattamento di dati personali, valutarne la necessità e la proporzionalità nonché a gestire i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento di dati personali.

Videosorveglianza: attività che consiste nella raccolta, registrazione, conservazione e trasmissione di immagini per le finalità individuate dal presente Disciplinare.

VMS - Video Management System - è una piattaforma software che consente di gestire, registrare, visualizzare e analizzare i flussi video provenienti da telecamere di sorveglianza.

VSS - Video Surveillance System – è un sistema completo di videosorveglianza che include hardware e software per la ripresa, trasmissione, registrazione e visualizzazione dei video.

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 4 Descrizione e caratteristiche tecniche degli impianti di videosorveglianza

Il VSS è composto da telecamere dislocate presso varie sedi dell'Ateneo installate prevalentemente lungo il perimetro degli edifici, in corrispondenza degli accessi, nelle aree di pertinenza dell'Ateneo, quali portici, cortili e aree verdi, soggette a concrete esigenze di sicurezza, nonché all'interno degli edifici ritenuti più sensibili, quali a titolo d'esempio le biblioteche, i musei o Dipartimenti in cui sono presenti laboratori che trattano sostanze potenzialmente pericolose.

La modalità di funzionamento degli impianti di videosorveglianza presenti in Ateneo è di due tipi:

- centralizzata - la visualizzazione delle riprese in tempo reale e la registrazione delle stesse avviene attraverso la piattaforma VMS Milestone;
- decentrata¹ - la visualizzazione delle riprese in tempo reale è possibile solo *in loco* e la registrazione, che avviene solo per una parte degli impianti di videosorveglianza decentrati, su NVR/DVR locale.

Le telecamere del VSS centralizzato sono sia digitali sia analogiche, con ottica fissa, attivate in registrazione continua, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con tagging del motion-detection. Risoluzione e frame-rate sono impostate per garantire un flusso video fluido.

Le telecamere del VSS decentrato sono sia digitali sia analogiche, con ottica fissa.

La funzione di ripresa audio, ove la telecamera ne sia provvista, è disabilitata.

I dispositivi del VSS centralizzato sono attestati su reti riservate alla comunicazione dei dispositivi di building automation; tali reti sono amministrate dal CeSIA.

¹ Entro l'anno 2026 tutti gli impianti di videosorveglianza decentrati saranno importati sulla piattaforma VMS Milestone e pertanto la modalità di funzionamento sarà centralizzata per tutti gli impianti di videosorveglianza dell'Ateneo



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La piattaforma per la gestione, registrazione, visualizzazione e analisi dei flussi video del VVS centralizzato è Milestone; il sistema è costituito da server di management, da web server per l'accesso agli impianti di videosorveglianza tramite web e da recording server; tutti i server sono in ambiente virtualizzato.

L'archiviazione dei flussi video, in modalità crittografata, avviene su apposite unità di storage ridondante, configurate in RAID.

I server sono collocati in luoghi protetti ad accesso controllato, all'interno della Server Farm di Ateneo.

I flussi video in tempo reale delle telecamere centralizzate sono accessibili attraverso l'estensione WEB della piattaforma Milestone.

Per l'accesso alle immagini in tempo reale del VSS centralizzato è necessario abilitare il personale attraverso la piattaforma Milestone; il personale autorizzato, dipendente dell'Ateneo, per accedere all'estensione Web della piattaforma Milestone deve autenticarsi con le proprie credenziali di Ateneo. Qualora l'accesso avvenga da remoto, è necessario attivare la VPN. Il sistema è impostato per registrare ogni accesso allo stesso.

Le registrazioni di tutte le telecamere centralizzate sono accessibili tramite il Client di Milestone.

La tecnologia utilizzata e le procedure di sicurezza applicate consentono la visione dei flussi video in tempo reale e la conservazione delle registrazioni in condizioni di sicurezza logica, fisica e ambientale, come richiesto dalla vigente normativa.

Tutte le componenti hardware e software del VSS sono sottoposte a regolare aggiornamento a cura di personale specializzato previamente autorizzato.

Art. 5 Ruoli, responsabilità e competenze

Il **Dirigente di ABESS** è responsabile della gestione complessiva del sistema di videosorveglianza centralizzato e del suo funzionamento, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, compete al Dirigente di ABESS valutare le richieste di installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o di implementazione di quelli già esistenti, al fine di garantire la legittimità del funzionamento del sistema di videosorveglianza rispetto ai fini istituzionali, secondo la procedura riportata all'art. 7 del presente Disciplinare.

L'**Amministratore del Sistema** di videosorveglianza sovraintende alla componente informatica del VSS, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- importazione nella piattaforma Milestone delle TVCC digitali e degli encoder, qualora le telecamere da importare siano di tipo analogico;
- configurazione e manutenzione delle telecamere e delle risorse informatiche correlate al funzionamento del VSS;
- assegnazione e custodia delle credenziali di accesso necessarie per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- abilitazione degli utenti incaricati alla visualizzazione delle immagini per i siti di competenza.

L'**Unità Professionale Security** è responsabile della gestione delle richieste di utilizzo delle immagini, procedendo, laddove ne ricorrono i presupposti, alla ricerca, al salvataggio e alla creazione di copia delle immagini richieste. Spetta inoltre all'UP Security l'individuazione di eventuali anomalie, malfunzionamenti o danneggiamenti del sistema di videosorveglianza installato negli edifici di Ateneo a supporto delle attività in capo ai referenti dei distretti logistici di ATES e dei Campus della Romagna.

I **Referenti dei Distretti di ATES e di ACRA** (Settore Distretto Campus) verificano con cadenza bimestrale il funzionamento degli impianti di videosorveglianza di competenza del Distretto/Campus e, in caso rinvengano anomalie, malfunzionamenti o danneggiamenti dell'impianto di videosorveglianza, provvedono ad attivare la procedura per l'intervento di manutenzione degli impianti di videosorveglianza.

ATES è responsabile della manutenzione del sistema di videosorveglianza e del processo di installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o implementazione di impianti già esistenti, con riferimento all'installazione di telecamere e all'infrastruttura necessaria per il collegamento e la trasmissione dei dati.

Il personale del Settore Reti e sicurezza afferente al **CeSIA** è responsabile del corretto funzionamento dell'infrastruttura di trasmissione dei dati e della loro corretta conservazione sui server dedicati.

Art. 6 Modalità e durata di conservazione delle registrazioni

Le immagini videoregistrate sono archiviate sui recording server di Ateneo con cancellazione programmata decorse 72 ore dalla registrazione; le 72 ore si ritengono idonee per effettuare controlli ex post, considerando anche le eventuali chiusure del fine settimana.

Decorsi i termini di conservazione, le immagini sono cancellate automaticamente e irreversibilmente.

Le immagini – o copie di esse – possono essere messe a disposizione, su richiesta, al personale di Ateneo autorizzato o ai soggetti esterni, quali l'autorità giudiziaria, forze dell'ordine, avvocati difensori nell'ambito delle investigazioni difensive (ai sensi della normativa vigente), per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria.

La copia delle immagini resta conservata nello share di rete gestita dal CeSIA, presente nella Server Farm di Ateneo, per un tempo massimo pari a 6 mesi dalla creazione della copia, trascorsi i quali viene automaticamente cancellata.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

III. PROCESSI E PROCEDURE

Art. 7 Realizzazione o implementazione di nuovi impianti di videosorveglianza

La richiesta di realizzare nuovi impianti di videosorveglianza o di implementare quelli già esistenti deve essere formulata in forma scritta dal Responsabile di Struttura (Direttore Dipartimento, di Centro e Dirigenti) e deve contenere le motivazioni a supporto della richiesta.

La richiesta deve essere rivolta al Dirigente di ABESS, che ne valuta l'effettiva necessità sulla base delle finalità perseguitate dal presente Disciplinare.

La richiesta deve essere inviata tramite e-mail alla casella di posta del Dirigente abess.dirigente@unibo.it e in cc a videosorveglianza@unibo.it (mail box dell'UP Security di ABESS).

Gli impianti di videosorveglianza possono essere installati, nel rispetto delle finalità perseguitate dal presente Disciplinare, per controllare:

- gli accessi - varchi esterni, parcheggi, ascensori e scale;
- le pertinenze – portici, cortili interni, aree verdi di pertinenza dell'Ateneo;
- le aule didattiche con attrezzature informatiche di valore;
- i musei;
- le biblioteche;
- le sale studio;
- i laboratori che utilizzano sostanze potenzialmente pericolose;
- i depositi che conservano sostanze psicotrope;
- i locali che custodiscono oggetti e attrezzature di valore;
- i locali tecnici o le celle frigorifere.

Le telecamere di videosorveglianza non possono inquadrare le postazioni di lavoro e i sistemi di rilevazione presenze.

Il Dirigente ABESS provvede a comunicare al richiedente, tramite l'UP Security, l'esito della valutazione svolta.

In caso di parere favorevole all'installazione o implementazione di un impianto di videosorveglianza, l'UP Security invia la richiesta ad ATES.

ATES effettua un sopralluogo, unitamente al personale dell'UP Security, finalizzato a formulare un parere tecnico di fattibilità e definire un progetto, che includa planimetrie con l'indicazione delle zone controllate e delle posizioni dell'impianto di videosorveglianza.

Il progetto viene sottoposto alla RSU di Ateneo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, L. 300/1970, rendendo disponibile per via telematica la documentazione utile a fornire i dettagli tecnici nonché la mappatura dell'impianto ed effettuando una riunione, anche in modalità telematica, con i coordinatori RSU per l'illustrazione e la discussione della documentazione trasmessa. Nel caso la complessità dell'impianto o della sede della sua installazione renda utile verificare aspetti che non risultino chiari dall'analisi della documentazione e/o dalle immagini prodotte, su proposta degli Uffici o su istanza dei coordinatori RSU, potrà essere



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

effettuato un sopralluogo presso la sede di installazione dell'impianto. L'incontro con i coordinatori RSU è finalizzato a raggiungere un accordo preventivo sul progetto mediante la sigla del relativo verbale di incontro.

Nel caso di mancato accordo con le rappresentanze sindacali, l'Ateneo si avvale, nei termini di legge, della facoltà di richiedere l'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente.

Acquisito l'accordo preventivo dei coordinatori RSU o, in assenza di accordo, l'autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro, ATES procede con l'istruttoria per l'acquisto della fornitura e posa in opera dell'impianto.

ATES è responsabile dei processi di installazione e manutenzione dell'impianto di videosorveglianza con riferimento alle telecamere e all'infrastruttura necessaria per il collegamento e la trasmissione dei dati.

ABESS è responsabile della verifica della corrispondenza del progetto (orientamento delle telecamere e coni di vista) con l'impianto realizzato.

CeSIA è responsabile del corretto funzionamento dell'infrastruttura di trasmissione dei dati e della loro corretta conservazione sui server dedicati.

Art. 8 Utilizzo delle immagini registrate in caso di eventi lesivi a danno dell'Ateneo

In caso di eventi lesivi del patrimonio dell'Ateneo o che abbiano messo a rischio l'incolumità della comunità universitaria, il personale dell'Ateneo che, a vario titolo, ha constatato l'evento lesivo in prossimità di telecamere dell'Ateneo, deve prendere contatti con l'UP Security per richiedere l'eventuale conservazione delle registrazioni entro i termini di conservazione delle stesse, pari a 72 ore.

La richiesta della conservazione delle immagini deve contenere ogni elemento utile a circostanziare le immagini oggetto dell'istanza, ovvero il luogo in cui è avvenuto l'evento, la data, l'intervallo temporale, il più possibile specifico, e la motivazione della richiesta.

La richiesta può essere presentata tramite lo sportello virtuale, raggiungibile da sportelli.unibo.it, cliccando sullo sportello virtuale denominato "Richiesta immagini di Videosorveglianza", oppure, in alternativa, scrivendo alla mail box videosorveglianza@unibo.it.

Il personale autorizzato all'accesso alle immagini registrate, ricevuta l'istanza, procede alla ricerca, al salvataggio e alla creazione di copie delle immagini che riprendono l'evento segnalato e ne dà riscontro al richiedente.

La **consultazione** visiva delle immagini di Videosorveglianza è consentita ai seguenti soggetti:

- al Rettore e/o al Direttore generale;
- ai Direttori e Dirigenti qualora gli eventi lesivi si riferiscano ai beni o ai servizi di propria competenza/responsabilità. Nel caso dei servizi, qualora un fornitore arrechi danni al patrimonio dell'Ateneo, il Dirigente cui compete la gestione del contratto con il fornitore, è titolato alla consultazione delle registrazioni.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La **conservazione** di copie delle registrazioni avviene solo qualora sia valutata la necessità di procedere con la denuncia degli eventi lesivi.

Una copia delle registrazioni viene consegnata, di norma, contestualmente alla presentazione della denuncia presso la Questura territorialmente competente, tramite supporto esterno o con altre modalità concordate di volta in volta con la Questura stessa, al fine di fornire tutti gli elementi utili alle indagini delle Autorità competenti.

Le copie delle registrazioni sono conservate nello share di rete gestita dal CeSIA, presente nella Server Farm di Ateneo e vengono cancellate trascorsi 6 mesi dalla data di creazione della copia.

Art. 9 Utilizzo delle immagini registrate in caso indagini da parte delle Autorità competenti

In caso di indagini da parte della Polizia giudiziaria o di altre Forze dell'Ordine, ricevuta la richiesta da parte delle stesse contenente il luogo, la data e l'intervallo di tempo delle registrazioni delle quali è richiesta la conservazione, il personale autorizzato all'accesso alle immagini registrate procede alla ricerca, al salvataggio e alla creazione di copia delle immagini richieste.

La richiesta delle Autorità competenti può essere inviata all'indirizzo PEC dell'Ateneo scriviunibo@pec.unibo.it o alla mail box videosorveglianza@unibo.it.

Una copia delle registrazioni viene consegnata all'Autorità richiedente, di norma, nei locali dell'Ateneo, mediante supporto esterno oppure tramite altri mezzi di trasmissione concordati con l'Autorità richiedente.

Le copie delle registrazioni sono conservate nello share di rete gestita dal CeSIA, presente nella Server Farm di Ateneo, e vengono cancellate trascorsi 6 mesi dalla data di creazione della copia.

Art. 10 Utilizzo delle immagini registrate in caso di eventi accorsi a Terzi

Un soggetto che ha subito un danno derivato da un atto o da un comportamento posto in essere da terzi, può richiedere la conservazione delle immagini per esercitare un proprio diritto in giudizio, qualora ritenga che dalle registrazioni del sistema di videosorveglianza dell'Ateneo si possa ricostruire l'evento avverso, sempreché non siano trascorse più di 72 ore dall'evento stesso.

La richiesta deve contenere ogni elemento utile a circostanziare le immagini oggetto dell'istanza, ovvero il luogo in cui è avvenuto l'evento, la data, l'intervallo temporale, il più possibile specifico, e la motivazione della richiesta.

La richiesta può essere presentata tramite l'utilizzo dello sportello virtuale, raggiungibile da sportelli.unibo.it, cliccando sullo sportello virtuale denominato "Richiesta immagini di Videosorveglianza", oppure, in alternativa, scrivendo alla mail box videosorveglianza@unibo.it, previa formale denuncia alle autorità competenti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il personale autorizzato all’accesso alle immagini registrate si accerta dell’effettiva disponibilità di immagini utili a soddisfare la richiesta e ne dà riscontro al richiedente.

La produzione di una copia delle registrazioni avviene solo ed esclusivamente a seguito di formale richiesta da parte delle Autorità competenti, quali l’autorità giudiziaria e le forze dell’ordine, e degli avvocati difensori nell’ambito delle investigazioni difensive, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria.

La copia delle registrazioni viene consegnata all’Autorità richiedente, di norma, nei locali dell’Ateneo, mediante supporto esterno oppure tramite altri mezzi di trasmissione concordati con l’Autorità richiedente.

Le copie delle registrazioni sono conservate nello share di rete gestita dal CeSIA, presente nella Server Farm di Ateneo, e vengono cancellate trascorsi 6 mesi dalla data di creazione della copia.

IV. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 11 Soggetti coinvolti nel trattamento

Il trattamento delle immagini di Videosorveglianza è effettuato - sotto la supervisione del Responsabile dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali – dalle sole persone autorizzate al trattamento e nei limiti delle finalità del presente Disciplinare.

Eventuali soggetti terzi, che svolgono attività di trattamento di dati personali per conto del Titolare, sono espressamente designati – a cura dei Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali – quali Responsabili del trattamento e possono trattare le immagini di Videosorveglianza nell’ambito delle attività individuate e descritte all’interno dell’atto di nomina. Sono tali le società fornitrice dei servizi di portierato, di vigilanza armata e di assistenza tecnica e specialistica per l’installazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza.

Eventuali altri destinatari, che ricevono dal Titolare le immagini di Videosorveglianza in conformità al presente Disciplinare (ad esempio autorità giudiziaria e forze dell’ordine), agiscono in qualità di titolari autonomi ai sensi del GDPR.

I Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali individuano gli Autorizzati al trattamento delle immagini di Videosorveglianza, anche con ruolo di Amministratore di Sistema, che – in base ai limiti e alle funzioni definite nell’atto di designazione nonché dal presente Disciplinare - possono accedere, visualizzare, estrarre copia, comunicare e cancellare le suddette immagini.

Art. 12 Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento delle immagini di Videosorveglianza è necessario per il perseguimento dei seguenti scopi: tutela del patrimonio; sicurezza delle persone che si trovano presso i locali



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

dell’Ateneo, ivi inclusi i lavoratori; necessità investigative dell’Autorità giudiziaria o delle Forze dell’Ordine; consentire l’esercizio dei diritti degli Interessati.

Il Titolare nell’ambito della propria autonomia organizzativa ha individuato gli interessi pubblici da tutelare e le relative finalità del trattamento dei dati personali con l’adozione del presente Disciplinare, in conformità agli artt. 2-ter del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e 6, 1° paragrafo, lett. e) del GDPR. Il trattamento di categorie particolari di dati personali può avvenire solo in via accidentale, nel caso in cui siano resi pubblici dall’interessato, e per il perseguimento di interessi pubblici da tutelare, in conformità agli artt. 2-sexies, lettere a), l) e u) del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e 9, 2° paragrafo, lett. e) e g) del GDPR.

Art. 13 Informativa sul trattamento delle immagini di Videosorveglianza

Le telecamere del sistema di Videosorveglianza sono segnalate con apposita cartellonistica, contenente le informazioni essenziali sul trattamento delle immagini di Videosorveglianza.

Ciascun cartello è apposto e reso visibile prima che gli Interessati possano entrare nel raggio di azione delle telecamere. L’informativa estesa, contenente tutte le informazioni di cui all’art. 13 del GDPR, è pubblicata sul sito web del Titolare ed è richiamata in ogni cartello.

In ogni caso, le informazioni di cui all’art. 13 del GDPR sono fornite, su richiesta dell’Interessato, in forma cartacea e/o oralmente.

L’apposizione e la verifica della cartellonistica sono in capo al Responsabile dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali di ABESS (tramite l’UP Security), che gestisce il processo di installazione e funzionamento del sistema di Videosorveglianza.

Il DPO fornisce supporto per la definizione del contenuto dell’informativa, nel rispetto della normativa applicabile.

Art. 14 Diritti dell’Interessato

Il Titolare agevola l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, ove applicabili. Ai Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali compete la presa in carico delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli Interessati e, con il supporto del DPO, la predisposizione delle risposte in merito alle azioni intraprese, entro i termini previsti dall’art. 12 del GDPR.

I diritti sopra citati – con particolare riferimento ai diritti di accesso, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento delle immagini di Videosorveglianza – possono essere esercitati dall’Interessato con comunicazione inviata ai recapiti presenti all’interno dell’informativa di cui all’art. 13 del presente Disciplinare.

I diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, ove applicabili, possono essere esercitati dagli Interessati fino al termine di cancellazione delle immagini di Videosorveglianza previsto dall’art. 6 del presente Disciplinare.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Art. 15 Misure di sicurezza e Valutazione di impatto

È compito del Titolare, nella persona del Responsabile dell'attuazione delle misure a protezione dei dati personali che gestisce il funzionamento del sistema di Videosorveglianza:

- adottare le misure di sicurezza tecniche e organizzative ritenute idonee a proteggere le immagini di Videosorveglianza;
- effettuare una Valutazione di impatto, monitorandone l'aggiornamento ove necessario.

V. Allegati

Allegato 1 – FAQ richiesta immagini



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Allegato 1 – FAQ per richiesta immagini

Domanda

Sono dipendente dell'Ateneo, ho rilevato un'effrazione/danneggiamento/furto di beni dell'Ateneo presso una nostra struttura. Nelle vicinanze sono presenti delle telecamere. È possibile conservare le registrazioni delle immagini?

Risposta

Sì, è possibile chiedere la conservazione delle immagini di videosorveglianza.

La richiesta può essere presentata tramite gli sportelli virtuali, accedendo con SPID, CIE o con le proprie credenziali di Ateneo, oppure inviando una e-mail all'indirizzo videosorveglianza@unibo.it.

Qualora dalla consultazione delle immagini si evinca chiaramente quanto accaduto e qualora il fatto costituisca reato, l'ufficio competente di ABESS procede con la denuncia presso la Questura di Bologna, consegnando contestualmente copia delle registrazioni.

Domanda

Sono dipendente dell'Ateneo, ho ricevuto una richiesta di consultazione delle immagini da parte delle Forze dell'Ordine. In che modo devo procedere?

Risposta

Se la richiesta è pervenuta via e-mail, è necessario inoltrarla tempestivamente all'indirizzo e-mail videosorveglianza@unibo.it.

Se la richiesta delle Forze dell'Ordine è solo orale, è necessario indicare alle Forze dell'Ordine di inviare la richiesta all'indirizzo e-mail videosorveglianza@unibo.it. Oppure, qualora gli Agenti/Ispettori siano impossibilitati in quel momento a inviare la e-mail, sarebbe opportuno anticipare la richiesta scrivendo all'indirizzo e-mail videosorveglianza@unibo.it.

Le richieste pervenute dalle Forze dell'Ordine devono essere protocollate in entrata.

La copia delle registrazioni è di norma consegnata all'interno dei locali dell'Ateneo, presso l'UP Security e scaricata sui dispositivi a disposizione degli Agenti/Ispettori.

La consegna della copia deve essere registrata sul modulo a disposizione degli Agenti/Ispettori e deve essere protocollata.

Domanda

Sono uno studente/docente/tecnico amministrativo/privato cittadino. Ho subito il furto di un bene personale nei locali dell'Ateneo. Nelle vicinanze sono presenti delle telecamere. Posso richiedere una copia delle immagini di videosorveglianza?



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Risposta

È possibile chiedere la conservazione delle immagini di videosorveglianza sempreché non siano trascorse più di 72 ore dall'evento.

La richiesta può essere presentata tramite gli sportelli virtuali, accedendo con SPID, CIE o con le proprie credenziali di Ateneo (se appartiene alla comunità universitaria: studente, docente o personale tecnico amministrativo) oppure inviando una e-mail all'indirizzo videosorveglianza@unibo.it.

La richiesta deve indicare il luogo in cui è avvenuto l'evento, la data, l'intervallo temporale, il più possibile specifico, e la motivazione della richiesta.

Si segnala che la copia delle registrazioni può essere fornita solo ed esclusivamente alle Autorità competenti; pertanto, è necessario sporgere denuncia dell'accaduto presso un comando di Polizia, dei Carabinieri o presso la Questura competente territorialmente.

La copia delle registrazioni resta conservata per un tempo massimo di 6 mesi, trascorsi i quali, anche se non è ancora stata ritirata dalle Autorità competenti, verrà cancellata.